

## Asperger, alto potenziale, una parola alla moda?

Shawn Murphy (the Good Doctor, EN), Astrid (Astrid e Raphaëlle, FR), Guido Sernesi (Quanto basta, IT) e Greta Thunberg hanno fatto una grande promozione per questa particolarità psichica. Ho preso quattro personaggi molto diversi, avrei potuto prenderne 100, ognuno con la sua specificità.



### Definizione impossibile, anche per me

Sarà impossibile dire in poche parole cosa sia Asperger in generale, quindi mi permetto di citare alcune mie caratteristiche, senza esaminare un profilo tipo. Ho ricevuto la diagnosi a 56 anni, fu una liberazione poter dare una definizione di un comportamento. Mi è stato permesso di capire come mai c'è sempre stata distanza, a scuola, nell'adolescenza e durante la mia vita adulta e professionale tra il gruppo sociale corrispondente e me. La scuola è stata terribilmente noiosa per anni, non riuscivo a capire perché il mio interesse per la tecnica e l'elettronica facesse fuggire i miei compagni di classe. All'epoca la televisione era appena diventata onnipresente nelle case e nei discorsi dei giovani in classe o in cortile. Non la guardavo dall'esterno ma dentro, come oggetto di sperimentazioni tecniche. Quando una ragazza mi parlava del film e degli attori che voleva vedere, rispondevo sul materiale utilizzato.



All'epoca, la diagnosi di Asperger non esisteva, né gli insegnanti né i miei genitori capivano in che mondo stessi vivendo.

Ero estremamente curioso di tutto ciò che riguardava la tecnica, la fisica, la scienza, e ancora di più per la gente che lavora in questi campi. Questa curiosità mi ha fatto seguire un percorso professionale molto atipico ma alquanto affascinante: meccanica generale, elettricità, ricerca in microelettronica, informatica di gestione, consulenza informatica, insegnamento d'informatica (università delle scienze applicate), poi ho eseguito la formazione di pilota di linea ed ora sono studente universitario di teologia protestante.

Questa curiosità è stata molto presente anche nella mia vita sociale, con un impegno in molti contesti locali, tra cui: cofondatore di un asilo-nido a tempo pieno, vicepresidente del mio comune di domicilio, presidente della commissione delle finanze dello stesso comune e altro. Per non parlare delle lunghe serate di ricerca nel campo dell'astrofisica.

### Potrebbe sembrare una situazione bellissima ed eccitante. Non solo.

Perché dietro a tutto questo c'è una grande difficoltà relazionale, con compagni di scuola, colleghi, datori di lavoro, amici di società e anche nell'ambito del rapporto di coppia, usualmente dovuta all'incomprensione di fronte ad una persona etichettata come genio.

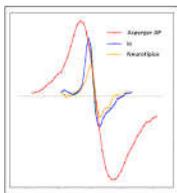


Vedo molto regolarmente quanto sia difficile avere delle idee in vari campi, che potrebbero non essere presentati nel modo tradizionale, ma con risultati. E questo è molto spesso percepito in modo negativo. Mi è capitato più volte di sentire: tu non l'hai studiato, quindi non puoi esprimerti su questo argomento.

## Rifiuto l'etichetta di genio

Non sono un genio, solo una persona che pensa in un altro modo, dico ciò che penso in un altro modo, solitamente basandomi sui fatti, senza risentimento, senza tutte le sfumature convenzionali e i codici sociali. Questo crea regolarmente difficoltà. Quante volte mi è stato detto: tu che sai tutto, perché non sai questo? No, non so tutto, e più vado avanti nella vita, più ho bisogno di comprendere e scoprire.

*Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua capacità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà l'intera vita a credere di essere stupido. Albert Einstein*



## “Peaks and dips” simultanei

La mia vita è fatta di contemporanei punti forti e deboli, facilità difficili, con un'ampiezza superiore alla media, e la gente continua a crede di far bene guardando solo gli alti “peaks”, credendo che solo questi portino successo. Questo non è affatto vero. Se no, avrei un lavoro da sogno, una grande fama e una situazione invidiata da molti. Il bambino che continua a vivere in me, nel fisico di un pensionato, rappresenta bene questa dualità.



Se m'incontri per strada, non avrai la possibilità di intuire la mia particolarità, il mio fisico ed il mio comportamento non lasciano trasparire niente, benché tanti odori e rumori, anche discreti, siano troppo forti per me.

Ancora una cosa: se non ti riconosco e passo senza dirti buongiorno, non prenderla male, il mio cervello non memorizza i visi. Sono soggetto a prosopagnosia abbastanza forte.

## Asperger Alto Potenziale?

Proprio nel mezzo dello spettro.



Michel Rapelli

1 febbraio 2021

Membro del comitato

autismo  
autismo svizzera italiana

Responsabile del GAT



Membro del comitato,  
rappresentante delle persone toccate

autismus schweiz  
autismesuisse  
autismo svizzera

